

La Sperimentazione Nazionale Care Leavers

Gli organismi di partecipazione e di costruzione
di rete

Palermo, 31 gennaio 2020

Sara Degl'Innocenti

Ricercatrice dell'Istituto degli Innocenti

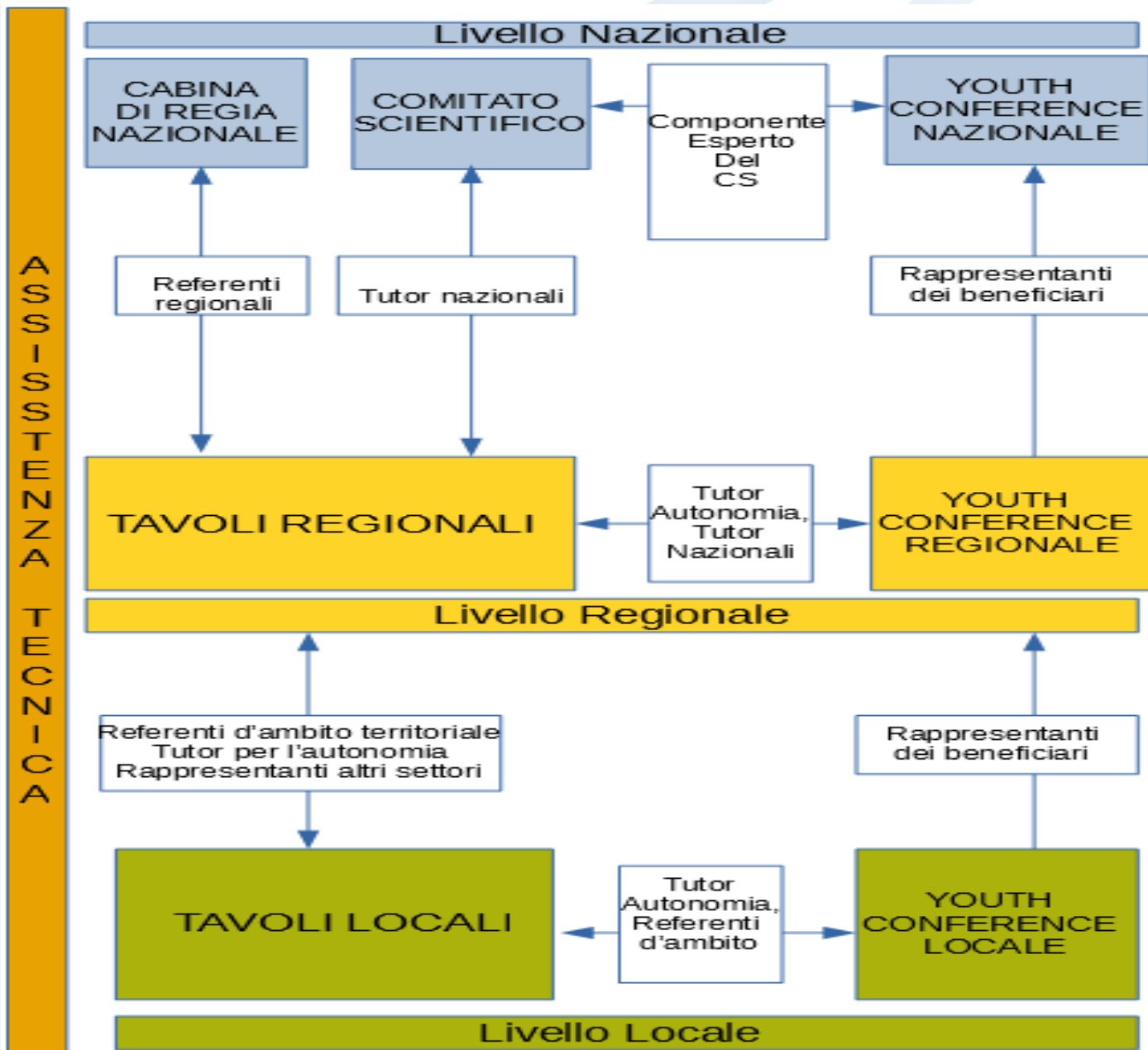
La partecipazione dei Care Leavers

Ogni care leaver:

- È parte attiva della *Équipe Multidisciplinare di Sperimentazione*
- *Co-costruisce* il suo progetto individualizzato per l'autonomia e lo *sottoscrive* insieme alla équipe multidisciplinare (sottoscrizione che è da intendersi come un'esplicita assunzione di impegno reciproco)
- Fa parte del *gruppo territoriale* che ha scopo ludico/ricreativo, di socializzazione e di potenziamento dell'identità collettiva. Il gruppo, facilitato dal tutor, promuoverà processi di condivisione, vicinanza emotiva e mutuo aiuto tra i ragazzi coinvolti.
- Fa parte delle *YOUTH CONFERENCE LOCALE (YCL)* che hanno lo scopo di monitorare e valutare la sperimentazione da parte dei beneficiari in una dimensione di gruppo.
- *Nomina i rappresentanti* della YCL che faranno parte della *YOUTH CONFERENCE REGIONALE (YCR)* che a loro volta nomineranno i rappresentanti che faranno parte della *YOUTH CONFERENCE NAZIONALE (YCN)*
- Nomina due rappresentanti che faranno parte del *Tavolo Locale* e che a loro volta nomineranno i rappresentanti che faranno parte del *Tavolo regionale*

Governance della Sperimentazione

Un processo di interazione tra sistemi relazionali ed istituzionali attraverso co-costruzione di regole e meccanismi di coordinamento, individuazione ed allargamento degli attori, scelta di obiettivi, contenuti e azioni articolati su più livelli gestionali tra loro interconnessi, mantenimento delle connessioni tra micro e macro, dimensioni personali e sociali, autonomia, inclusione e sviluppo.



Le Youth Conference

Le YC rappresentano uno **strumento di monitoraggio e valutazione collettiva** della sperimentazione da parte dei beneficiari. Nel percorso di condivisione in gruppo, si favorisce la possibilità che i care leavers acquisiscano la consapevolezza che **il loro punto di vista** di ragazzi esperti per esperienza sia non solo degno di ascolto, ma che possa anche **dare forma e orientare** il percorso della sperimentazione, individuando punti di forza, eventuali criticità e aspetti da migliorare e/o rivedere. Diventa quindi setting di valutazione e revisione del processo sperimentale, a partire dal punto di vista e dalle esperienze dei beneficiari che creano **valore aggiunto** grazie al loro essere gruppo. *Le Youth conference sono un momento partecipativo e al contempo valutativo rispetto ai percorsi complessivi e alla sperimentazione in quanto tale.* Con le Youth Conference il sistema dei servizi locali e la governance del progetto ai suoi vari livelli, potranno interloquire in un'ottica di valutazione della soddisfazione dei beneficiari allo scopo di migliorare obiettivi, contenuti della sperimentazione e la sua attuazione.

Le Youth Conference

- **Youth Conference Locale (YCL)** potrà riunirsi ogni due o tre mesi. Nelle regioni con un solo ambito partecipante questa sarà l'unico organismo partecipativo decentrato, nelle altre ogni YCL esprimerà almeno due rappresentanti che andranno a formare la
- **Youth Conference Regionale (YCR)**, con incontri a carattere almeno semestrale, è un organismo volto a facilitare un lavoro di verifica complessivo a livello regionale, nel cui seno saranno nominati un portavoce e due rappresentanti destinati a partecipare alla
- **Youth Conference Nazionale (YCN)** finalizzata a sostenere il processo di monitoraggio e valutazione in raccordo con l'assistenza tecnica nazionale e la cabina di regia nazionale della sperimentazione. Per la YCN verranno organizzati incontri a cadenza annuale.

Le Équipe Multidisciplinari per la Sperimentazione (EMpS)

Composizione

- **il /la Care Leaver** protagonista del proprio percorso verso l'autonomia
- **l'assistente sociale** responsabile, che ha il compito di regia della EMpS
- **l'educatore della comunità di accoglienza/la famiglia affidataria** nella prospettiva della continuità degli affetti
- **lo psicologo o altro professionista** che ha in carico il giovane o che può sostenerlo nel percorso di autonomia nella prospettiva dell'empowerment
- **il tutor per l'autonomia** che rappresenta la figura professionale nuova al fianco del CL e nelle connessioni con i diversi ambiti del Progetto personalizzato.

Nell' EMpS è necessario coinvolgere i soggetti che sostengono la sperimentazione nelle diverse dimensioni o che possono essere ingaggiati in base allo specifico progetto. Ad esempio:

- **La dimensione abitativa:** il proprietario dell'appartamento o il referente di un'eventuale organizzazione che gestisce il cohousing
- **L'area della formazione:** un insegnante referente, il tutor d'aula, ecc
- **Il mondo del lavoro:** un referente dell'azienda dove il CL si può inserire/è inserito con contratto di tirocinio e/o inserimento lavorativo per condividere preventivamente le risorse su cui giocare, le competenze presenti e/o da sviluppare, e per trattare le resistenze personali o del contesto, individuare strategie, ecc.
- **Per la dimensione relazionale:** sono da ingaggiare le persone/organizzazioni che si sono già implicate nella storia del CL sostenendolo nello studio, nel tempo libero o che a qualche titolo possono ora offrire opportunità culturali, ambientali, sportive e disponibilità ad una relazione di supporto, ad esempio un educatore scout, l'allenatore sportivo, un catechista, ecc.
- **Per l'area della progettualità:** i soggetti che a vario titolo sono coinvolti dalle specifiche progettualità

Le Équipe Multidisciplinari per la Sperimentazione (EMpS)

- L' EMpS si sviluppa non in un adempimento di ruoli ma nella **corresponsabilità** rispetto al perseguire degli obiettivi trasformativi.
- Gli attori possono non essere tutti sempre presenti, ma invitati su questioni particolari
- **L'ascolto dei diversi punti di vista** e dei diversi codici di riferimento da quello del CL a quello dell'assistente sociale e del datore di lavoro rispetto all'andamento del Progetto complesso individualizzato per l'autonomia sostiene il CL, consente di **individuare piste e trattare gli inevitabili ostacoli in una prospettiva di responsabilità comune**

Tavolo locale

È un dispositivo strategico di governance negli AT ed ha le **funzioni** di:

- governo della progettualità territoriale
- promozione di una **visione innovativa** a livello territoriale in quanto attiva e ricomponne le risorse locali

Tavolo locale

Composizione

- **il referente di AT per la sperimentazione**, con la funzione di promozione e coordinamento del Tavolo;
- **i referenti dei servizi sociali** per ipotizzare e realizzare modalità di referenza e accompagnamento nel passaggio dalla tutela all'autonomia congrui con le peculiarità territoriali;
- **il tutor nazionale** per favorire le connessioni con la sperimentazione nazionale;
- **i tutor per l'autonomia** per realizzare la sperimentazione attraverso l'ascolto delle esperienze in corso e la co-costruzione di innovazione condivisa;
- **i referenti di area sociosanitaria**, per costruire modalità di accompagnamento e presa in carico dove necessario nel passaggio dalla tutela ai servizi adulti
- **i referenti dei Coordinamenti territoriali delle strutture di accoglienza residenziale e delle famiglie affidatarie nonché di associazioni di CL** per ascoltare le istanze dei giovani potenziali partecipanti alla sperimentazione e per condividere le principali dimensioni di preparazione all'autonomia durante il percorso comunitario.
- **due rappresentanti dei CL** per favorire l'ascolto delle loro istanze e del loro punto di vista e connettersi col dispositivo della YC;
- **un referente sulla dimensione abitativa**: soggetti pubblici, del terzo settore o privati disponibili ad una sperimentazione anche in termini di cohousing;

- più **referenti per sostenere la dimensione relazionale**: il volontariato attraverso i Centri Servizi Volontariato, i Coordinamenti territoriali delle organizzazioni di volontariato laico e religioso più attive, i Referenti territoriali del terzo settore e del Servizio civile; referenti dell'associazionismo culturale, ambientale, sportivo; altre forme significative che *sostengano opportunità aggregative e di supporto oltre che di impegno sociale e cittadinanza attiva*;
- **referenti per l'istruzione e la formazione**: oltre quelli degli Assessorati locali competenti per materia, referenti della Scuola, dell'Università, degli enti di formazione professionale, del diritto allo studio, che *orientino la conoscenza delle opportunità, l'accesso e la partecipazione* condividendo le informazioni ma anche *accogliendo indicazioni* per percorsi congrui, quali ad esempio tirocini formativi;
- **referenti per il mondo del lavoro**: i sindacati, i soggetti della cooperazione – non necessariamente sociale, ma anche di produzione, le APL - agenzie per il lavoro, il mondo delle imprese, l'Unione industriali, le associazioni datoriali, la Camera di commercio, il Centro per l'Impiego, referenti per Garanzia giovani, ecc. per *costruire percorsi possibili di tirocinio ed inserimento lavorativo* che tengano conto delle esigenze dei CL anche in termini di conciliazione dei tempi;
- **referenti sul tema della mobilità**: soggetti connessi al sistema di trasporti locali, alla motorizzazione, all'ACI ecc. per *favorire la mobilità anche green, l'acquisizione della patente*

Tavolo Regionale

È un dispositivo strategico di governance per *uscire dall'ottica socio assistenziale e della tutela e promuovere autonomia ed inclusione.*

- Ha la **funzione di**
- **governare la progettualità territoriale**, sostenendo e garantendo il coordinamento interambito; monitorando le attività attraverso lo scambio di esperienze tra gli AT aderenti, favorendo la circolazione delle informazioni;
- **garantire l'armonizzazione della sperimentazione** con il contesto normativo (Linee di Indirizzo, raccomandazioni), la programmazione (Delibere di settore e di finanziamento), l'organizzazione regionale;
- **facilitare la catalizzazione di nuovi attori** promuovendo la visione innovativa della sperimentazione e anche attraverso la disseminazione dei risultati;
- **sostenere la disseminazione dei risultati**

Tavolo Regionale

- *il referente regionale per la sperimentazione*, con la funzione di regia e promozione
- *il/i referente/i di ambito territoriale*,
- *il tutor nazionale* per favorire le connessioni con la sperimentazione nazionale;
- *i tutor per l'autonomia* per favorire le connessioni regionali;
- *i referenti di area sociosanitaria*, per trattare il tema della transizione dalla tutela ai servizi adulti
- **Almeno due rappresentanti dei CL** per favorire l'ascolto delle loro istanze e del loro punto di vista e connettere il Tavolo con il dispositivo delle Youth Conference;
- **referenti dei Coordinamenti regionali delle strutture di accoglienza residenziale e delle famiglie affidatarie nonché di associazioni di CL** per condividere ed implementare una visione sull'autonomia e sull'inclusione;
- **almeno un referente sulla dimensione abitativa**: soggetti pubblici, del terzo settore o privati disponibili ad una sperimentazione anche in termini di cohousing e che sostengano l'attenzione sulle politiche abitative;
- **più referenti per sostenere la dimensione relazionale**
- **referenti per l'istruzione e la formazione**: oltre quelli degli Assessorati regionali competenti per materia, referenti della scuola, dell'Università, degli enti di formazione professionale, del diritto allo studio, che *orientino la conoscenza delle opportunità, l'accesso e la partecipazione* veicolando le informazioni nei territori ma anche *accogliendo indicazioni* per percorsi congrui, quali ad esempio tirocini formativi;
- **referenti per il mondo del lavoro**
- **referenti sul tema della mobilità**: soggetti connessi al sistema di trasporti regionali, alla motorizzazione, all'ACI ecc. *per favorire la mobilità anche green, l'acquisizione della patente, ecc.*